

NonSoloBiografie: Miguel de Cervantes

La vita di Miguel de Cervantes è estremamente ricca di avvenimenti, viaggi e avventure non sempre a lieto fine. Nacque nel 1547 a Alcalá de Henares, quarto di sette figli di un modesto chirurgo, e trascorse l'infanzia tra Valladolid, Salamanca, Siviglia e Madrid.

Non si hanno molte notizie sulla sua educazione; nel 1569 era in Italia al seguito di Giulio Acquaviva, probabilmente per sfuggire alla cattura dopo aver ferito un uomo. In Italia si arruolò come militare partecipando tra l'altro alla battaglia di Lepanto (1571), durante la quale fu ferito piuttosto gravemente perdendo l'uso della mano sinistra.

In seguito partecipò alla battaglia di Navarino (1572) e alla presa di Biserta e Tunisi (1573). Nel 1575, durante una traversata che lo avrebbe riportato in Spagna, la sua nave fu assalita dai pirati e Cervantes fu fatto schiavo e portato ad Algeri; durante i cinque anni di schiavitù provò a fuggire ben quattro volte. Nel 1580 fu finalmente riscattato e raggiunse il Portogallo mettendosi a servizio di Filippo II. Fino al 1600 abitò a Siviglia, impiegato come commissario per la fornitura di viveri all'Invincibile Armada; nel 1602 fu di nuovo in carcere, coinvolto nel fallimento di un banchiere. Probabilmente durante questo periodo di prigionia cominciò ad avere l'idea di scrivere il Don Chisciotte, la sua opera più importante.

Uscito di prigione si stabilì a Valladolid ma anche qui ebbe problemi con la giustizia: fu sospettato infatti di aver ucciso un nobile e tornò in prigione per breve tempo. Nell'ultimo periodo della sua vita si impiegò presso Filippo III, seguendo la sua corte a Madrid. Qui si dedicò alacremente alla letteratura, scrivendo la maggior parte della sua vasta opera. Morì nel 1616 a Madrid.